

● **3 marzo**, Roma: evento mondiale *'Focolarini e società'* in diretta ore 16-19 (in streaming sul nostro sito)

● **15 marzo**, Bologna: evento regionale *'Focolarini e cultura del dialogo'* a Palazzo D'Accursio ore 17; parteciperanno il sindaco

Virginio Merola, l'arcivescovo Matteo Zuppi, l'economista Stefano Zamagni, l'on. Romano Prodi, numerosi e noti protagonisti

Lubich: dieci anni dalla sua scomparsa La Parola di vita, lettura carismatica

Se per ipotesi assurda tutti i vangeli della terra venissero distrutti, noi desidereremmo vivere in modo tale da riscrivere il Vangelo con la nostra vita" (**Chiara Lubich**).

Questa esigente convinzione ha accompagnato la vita di quanti si sono avvicinati in vario modo al Movimento dei Focolari fin dai suoi inizi, quando per gli effetti della II Guerra Mondiale tutto crollava. Si viveva con particolare attenzione una "Parola" alla volta, era la "veste" che s'indossava svegliandosi: la si portava in cuore e la si applicava tutte le volte che era possibile durante la giornata. Chiara l'ha testimoniato infinite volte, narrando storie affascinanti di frutti, scoperte, effetti: capovolgimenti personali e collettivi che definiva "rivoluzioni": **"entrare nel Vangelo", tradurlo in pratica, incarnare una parola dopo l'altra significa rievangelizzarsi.** Una dinamica che aveva e ha uno scopo chiaro: diventare **"un altro piccolo Gesù che passa sulla terra"**. Qui sta il fascino e il perché, oggi come ieri. Qui sta la ragione di una pratica che si riscontra ancora oggi nel Movimento dei Focolari: continuare a offrire su molte parole della Scrittura un commento che, stampato in circa 90 lingue e idiomi raggiunge in vario modo milioni di persone. **Perché "il mondo ha bisogno di una cura di Vangelo", ne era convinta Chiara, che assicurava: "basterebbe una parola per santificarci, per essere un altro Gesù".**

Tutti la possiamo vivere, di qualunque vocazione, età, sesso, condizione noi siamo, perché Gesù è Luce per ogni uomo che viene in questo mondo.

Questo è l'unico scopo del foglietto "Parola di vita" che porta un commento a una frase della Scrittura, che spesso ci troviamo tra le mani. Su di essa però



Chiara avvertiva con forza: **"Non bisogna vedere chi la commenta, ma ciò che è commentato, cioè la Parola, lampada per i nostri passi e luce sul nostro cammino".**

"Vivere, vivere, vivere la Parola" era la passione di Chiara trasmessa a molti. Passione che in forza della sua **spiritualità collettiva** le faceva dire: **"a noi non basta viverla per conto proprio, è necessario comunicarci poi reciprocamente tra fratelli le nostre esperienze su di essa"**. In questa maniera ci si **evangelizza** non solo per lo sforzo personale nel viverla, ma per accogliere in sé la luce e l'esperienza dell'altro. **Dunque evangelizzarci come singoli e come comunità: dove Gesù vive, anche attraverso di noi, il mondo riceve luce e trova la forza di trasformarsi.**

Oggi tale commento porta firme diverse e nasce dallo scambio e dalla riflessione comune di un gruppo di persone, diverse per età, formazione, cultura, origine, che mettono e rimettono la Parola al centro della propria vita.

Liberamente tratto dal nostro sito